

UCRAINA Collaborazione tra il Serd ospedaliero e la Medical University della capitale contro la piaga delle dipendenze

Traumi da guerra e ludopatia Kiev chiede aiuto a Verona

Lettera all'Aou per ottenere collaborazione e formazione per il personale sanitario. Lo stress e la piaga dell'alcolismo

Lorenza Costantino

●● Kiev chiama Verona. Per avere aiuto contro un problema drammatico della popolazione ucraina, peggiorato già durante la pandemia del Covid e poi esploso a causa della guerra. Le dipendenze: di vario tipo, ma in particolare si tratta di gioco d'azzardo e alcol.

La Kyiv Medical University, guidata dal rettore Borys Ivnyev, ha scritto all'Azienda ospedaliera di Verona allo scopo di ottenere collaborazione e formazione di alto livello per il personale sanitario ucraino e per i futuri medici.

Nello specifico, si è chiesto al Serd ospedaliero (Servizio per le dipendenze), diretto dallo specialista Fabio Lugoboni, di trasmettere alla Me-

Lugoboni (Serd): «Probabile che abbiano notato la nostra produzione scientifica sull'argomento»

dical University le risorse scientifiche per fronteggiare più efficacemente ludopatia e alcolismo: fenomeni che ormai hanno assunto i contorni di un'emergenza tra i civili ucraini.

«Abbiamo osservato alcune particolarità nello stato di angoscia che tutti gli ucraini hanno attualmente, in condizioni di guerra, nel nostro Paese», ha fatto presente il rettore Ivnyev nella sua missiva. «Vorrei proporvi, inoltre, uno studio congiunto sui cambiamenti nel decorso della malattia di vari tipi di dipendenza. Abbiamo alcuni sviluppi a riguardo. Grazie mille per il vostro sostegno».

Verona ha già risposto. In prima battuta, il Serd ha registrato in inglese, e appena inviato a Kiev, cinque ore di video-lezioni, condensando le più aggiornate conoscenze in tema: dalle principali cause d'esordio delle dipendenze, spesso legate a stress e traumi subiti dalla persona, la quale cerca nel gioco o nella bottiglia una «via di fuga» dalla realtà, fino ai trattamenti più incisivi, che vanno dalla psicoterapia a farmaci specifici.

«E in settembre», spiega il responsabile del Serd verone-



Il dramma Uno delle migliaia di palazzi distrutti in Ucraina dai missili russi

se, Lugoboni, «ci ritroveremo con loro in video-conferenza per fare il punto, insieme ai cinque psicoterapeuti della mia équipe».

Ma da dove è partito il primo contatto Verona-Kiev? Racconta Lugoboni: «In realtà, la lettera dell'Università ucraina ci è giunta a sorpresa. Non avevamo, fino ad allora, alcuna relazione. Probabilmente è stata notata la nostra produzione sia scientifica sia divulgativa sull'argomento, molto corposa su internet e in particolare su ca-

nali come Youtube. Il materiale è in inglese, perciò fruibile in tutto il mondo».

E continua: «Quindi siamo stati contattati dalla Medical University, la quale ci ha confidato di trovarsi impreparata di fronte alla piaga sempre maggiore delle dipendenze in Ucraina».

«In realtà, la scarsità di formazione scientifica su questo tema specifico», aggiunge Lugoboni, «è diffusa nel personale medico a vasto raggio, anche in Italia. Per esempio, se un ludopatico o i suoi

familiari si rivolgono al medico di base per avere un primo aiuto, raramente ottengono informazioni approfondite. Eppure, quando insorgono periodi di crisi, com'è stata l'emergenza Covid, tutte le forme di dipendenza registrano un aumento, in qualsiasi parte del mondo».

Conclude Lugoboni: «Fondamentale, perciò, continuare a fare ricerca sull'argomento e ben venga una collaborazione utile come quella che abbiamo instaurato con l'ateneo di Kiev».

QUARTIERE SAVAL In via Andrea Doria



Area cani Il nuovo sito aperto in via Andrea Doria al Saval

Area cani dedicata agli animali di piccola taglia

Separati dai più grandi per evitare situazioni di pericolo o spiacevoli

●● Un nuovo spazio per gli amici a quattro zampe è stato appena inaugurato in via Andrea Doria, nel quartiere Saval.

Il sito dedicato ai cani, ricavato all'interno di un'area già esistente, è nato per dividere gli animali di piccola taglia da quelli più grandi, evitando situazioni di pericolo o spiacevoli episodi.

«È un'area molto richiesta non solo dai residenti del quartiere Saval ma anche di Borgo Milano e Navigatori», spiega l'assessore alle Strade e Giardini, Federico Benini. «Così prosegue la complessiva riqualificazione del quartiere. Di recente, infatti, abbiamo provveduto all'installazione di panchine lungo la pista ciclabile, realizzata la settimana scorsa, e alla sistemazione di due piazzali in via Eu-

clide e via Sicilia, effettuata invece due settimane fa».

Nello specifico è stata installata una nuova recinzione, sono stati realizzati un accesso carrabile e pedonale, per garantire gli interventi di manutenzione e un facile ingresso ai frequentatori dell'area, l'installazione di una fontanella, cestino porta rifiuti, di una panchina e la riqualificazione delle parti di recinzione ammalorate, per un totale di 6mila euro.

«L'intervento rappresenta un primo passo per favorire la cura e gestione degli animali», dice il consigliere comunale delegato alla Tutela del Benessere degli Animali Giuseppe Rea. «Ne seguiranno altri, come il patentino obbligatorio per chi possiede determinati cani perché imparino a gestirli».

OSPEDALE NEGRAR Ecg a distanza per 600 persone, accordo del Sacro Cuore con Fondazione Pia Opera Ciccarelli

Telemedicina per anziani, i controlli si possono fare in casa di riposo

Senza spostare il paziente, grazie alla refertazione a distanza e cinque nuovi elettrocardiografi

Camilla Madinelli

●● Eseguire l'elettrocardiogramma, spesso abbreviato in Ecg, senza spostare il paziente dalla casa di riposo. Anche in urgenza. Da alcune settimane è possibile per 600 anziani non autosufficienti accolti negli otto centri di servizio della Fondazione Pia Opera Ciccarelli onlus, grazie alla refertazione a distanza e in tempo reale della Cardiologia dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar.

L'Ircs in Valpolicella e la Fondazione hanno stipulato un accordo che prevede una sinergia in nome della telemedicina e a beneficio degli anziani. Per avviare la collaborazione, la Fondazione Pia Opera Ciccarelli ha acquistato cinque elettrocardiografi, la piattaforma informatica che consente l'invio dei

tracciati all'ospedale e pacchetti formativi per il personale sanitario.

«Far viaggiare i dati e non le persone è una direzione su cui stiamo lavorando per garantire servizi di prossimità ai nostri ospiti», spiega il presidente della Fondazione, monsignor Cristiano Falchetto. «È una preziosa opportunità per dare forma concreta ai valori che ci ha consegnato il fondatore, tutelare nel miglior modo il diritto alla salute e migliorare l'accesso ai percorsi diagnostici e terapeutici soprattutto per i più fragili, che possono effettuare visite e controlli direttamente nelle residenze». I vantaggi sono numerosi anche per il personale, sottolinea Falchetto, dato che così può ottimizzare le attività e dedicare più tempo a cura e assistenza: «Il nuovo servizio migliora il monitoraggio cardiologico in termini di tempi e risorse impiegate,

permettendo di monitorare periodicamente i pazienti a distanza ed evitare loro faticosi spostamenti».

Tale sistema di telemedicina, continua il direttore della Cardiologia del Sacro Cuore Don Calabria, Giulio Molon, «è più che collaudato con altre strutture sanitarie con cui abbiamo una storica collaborazione». E spiega: «Gli elettrocardiografi per effettuare l'elettrocardiogramma sono compatibili per la connessione in rete con la nostra piattaforma di refertazione delle prestazioni. In questo modo il tracciato realizzato dal medico o dall'infermiere in loco, senza spostare il paziente, giunge in tempo reale a noi e possiamo procedere alla lettura. Nei casi urgenti la risposta arriva in tre minuti, per i controlli non oltre la giornata. Tutto in totale sicurezza per la tutela dei dati sensibili del paziente».

La richiesta di attivare que-



Casi di riposo Ora i controlli si possono fare anche da remoto

sto servizio è arrivata all'Ircs di Negrar dalla Fondazione Pia Opera Ciccarelli «e noi abbiamo risposto con la massima disponibilità», afferma l'amministratore delegato del Sacro Cuore Don Calabria, Mario Piccinini. «Si tratta di una storica istituzione veronese con cui condividiamo gli stessi valori nei riguardi delle persone fragili, gli ammalati e gli anziani. Da

sempre il nostro ospedale è attento all'innovazione e la telemedicina è uno degli strumenti destinati a trovare ampia applicazione, nei prossimi anni, con lo scopo rendere più accessibili i servizi ai pazienti». Ma non solo. «Sarà utile anche per contenere le liste di attesa», conclude Piccinini, «uno dei problemi più urgenti della nostra sanità».

FUORI PORTA Da oggi a domenica

Storie di confine Si apre in musica il festival della lettura

A Villa del Bene di Volargne tre giorni di libri, spettacoli e svago. E ospiti letterari di primo piano

●● Oggi si inaugura a Villa del Bene di Volargne la prima edizione del Festival della Lettura «Oltre il confine» che per tre giornate (venerdì, sabato e domenica) raccoglierà un ricco programma di appuntamenti letterari, lettura ad alta voce, visite guidate, musica, attività, concerti, spettacoli e gastronomia.

Già per la serata inaugurale, alle 21 nella Terra dei Forti risuoneranno i brani dell'Orchestra giovanile ESYO (European Spirit of Youth Orchestra) formata da 15 artisti, tra i 12 e i 18 anni, da tutta Europa (ingresso libero). La pace sarà uno dei valori portanti del Festival che accoglierà autori che hanno fatto del «confine», nella sua accezione più ampia, un protagonista della propria scrittura.

Ecco allora l'illustratrice ucraina Olga Grebennik con il doloroso quotidiano in «Diario di Guerra», il giornali-

sta Marco Varvello con la Londra post Brexit.

Così come narrano di «confini» - nel significato più ampio di conflitto ma anche barriera politica, generazionale, di genere, cultura, lingua e credo - i libri degli autori ospiti al Festival: la direttrice di Bompiani Beatrice Masini, le slaviste Tatiana Pepe e Barbara Delfino, il musicista Joyello Triolo, Matteo Bussola, Davide Coltri, Paolo Malaguti. E come parleranno di «oltre il confine» come gesti di libertà e amore i brani dell'orchestra Mosaika, lo spettacolo teatrale di Alessandro Anderloni «Dante, il folle volo di Ulisse» sull'anelito ad andare oltre il già noto, Alen Loreti e Eleonora Sacco, che hanno ripercorso il cammino e il messaggio di Tiziano Terzani e il Club di Giulietta nella sua esperienza di raccolta di lettere di diverse culture.

Le trincee delle guerre napoleoniche, come l'area dei combattimenti della Prima Guerra Mondiale della Val d'Adige, saranno illustrati dagli storici locali che guideranno itinerari oltre la Villa.